



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Consulta nazionale per il servizio civile

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Il 10 luglio 2013, alle ore 14, la Consulta si riunisce presso la sede del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in Via della Ferratella in Laterano 51, nella Sala Bianca al 1° piano.

Sono presenti: Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile), Licio Palazzini (Arci Servizio Civile), Primo Di Blasio (CNESC), Fabio Chiacchiararelli (Federsolidarietà Confcooperative), Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile), Fausto Casini (ANPAS), Francesco Marsico (Caritas Italiana), Egidio Longoni (ANCI), Giovanni Pasqualetti (Regioni e Province autonome) Antonia Annamaria Paparella (rappresentante dei volontari), Yuri Broccoli (rappresentante dei volontari), assenti giustificati: Israel De Vito (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia), Pasquale Pecora (AVIS), Silvia Conforti (rappresentante dei volontari) e Margherita Vismara (rappresentante dei volontari).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Paduano Paola, Capo Dipartimento Gioventù e SCN, De Cicco Raffaele, Direttore Generale dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale, Pulvirenti Salvatore, Dirigente del Servizio Amministrazione e Bilancio, Visicchio Francesco, Dirigente del Servizio Personale e affari legali, Cascioli Orlanda, Servizio Personale e affari legali.

I lavori hanno inizio alle ore 14,15.

Viene nominata segretario della seduta la dott.ssa Orlanda Cascioli.

All'inizio della seduta, il Presidente verifica la validità della stessa.

Si passa al primo punto all'odg., la Consulta approva i verbali delle riunioni del 24 ottobre 2012 e del 4 e 26 giugno 2013.

Passando al secondo punto all'odg., si apre il confronto con gli Uffici, con diverse osservazioni e domande di chiarimento, che ottengono puntuale risposta. La Dott.ssa Paparella, presentando le note elaborate dai rappresentanti dei volontari, alla bozza di documento di programmazione economica finanziaria distribuita nella precedente riunione, rileva che la voce 73 relativa ai volontari in servizio all'estero non presenta un importo sufficiente a far fronte alle esigenze dell'intero anno di servizio, ma soltanto ad alcuni mesi.

Il cons. Paduano riconosce che si tratta di un errore materiale e si impegna a provvedere alle correzioni necessarie. Vengono avanzate diverse proposte per individuare le somme necessarie a coprire il costo di tutte le partenze previste sia in Italia che all'estero. Tra le ipotesi prese in considerazione, anche quella di utilizzare le risorse accantonate per l'Irap. La proposta di ridurre le indennità previste per i volontari in servizio all'estero viene bocciata, pur riservandosi, la Consulta, di mettere a tema l'argomento per un necessario approfondimento sulla opportunità e sulle modalità di una eventuale rimodulazione o soppressione di tali indennità.

La Consulta mette quindi ai voti la proposta del Presidente di approvare il documento di programmazione economico finanziaria per il 2013, subordinando tale approvazione alla rimodulazione delle spese previste al fine di dare completa copertura ai costi del servizio civile all'estero senza ridurre il numero degli invii complessivi previsti per l'anno in corso.

Il dott. Pasqualetti informa la Consulta di avere avuto mandato di dare parere negativo al documento, per la contestazione delle Regioni al criterio di ripartizione del Fondo tra il livello nazionale e quello regionale.

La Consulta approva il documento di programmazione economico finanziaria per il 2013, alle condizioni espresse dal Presidente, **con 10 voti a favore ed 1 contrario.**

Si passa al successivo punto all'odg: la Consulta viene informata dal Capo del Dipartimento che non risulta possibile, sulla base dei pareri legali richiesti dagli Uffici, dare attuazione alla proposta di anticipare l'avvio al servizio dei volontari nel 2014 saltando la fase di presentazione di nuovi progetti e facendo ricorso al semplice scorrimento della lista dei progetti approvati e non finanziati per il 2013. La ragione ostativa sta nell'esplicito riferimento del bando progetti che si intendeva far scorrere all'anno 2013, circostanza questa che vedrebbe il Dipartimento soccombente ad un eventuale ricorso se la stessa graduatoria dei progetti venisse utilizzata anche per il 2014.

Ciò rende necessario procedere ad un nuovo bando progetti, da attivare alla fine della prevista fase di accreditamento, sulla base del calendario di massima seguente: riapertura nel prossimo autunno del processo di accreditamento, che richiede sei mesi per arrivare a conclusione. Nella primavera 2014, bando per i nuovi progetti, che potranno essere valutati e messi in graduatoria entro i primi di settembre 2014. A quel punto si potrebbe aprire il bando per i

volontari, da concludere nell'arco di due/tre mesi, per poi procedere all'avvio in servizio dei volontari.

A parere della Consulta tale situazione determina per il prossimo anno un calendario di scadenze tali da far correre il rischio di vedere l'avvio dei volontari per il servizio civile, nell'ambito dei nuovi progetti approvati, soltanto a ridosso della fine dell'anno 2014 se non addirittura all'inizio del 2015, provocando gli effetti negativi di un ulteriore anno senza nuove partenze di volontari in servizio civile.

La Consulta prende atto della informazione ricevuta, ringrazia il Capo Dipartimento per il tentativo esperito, esprime disappunto e delusione per la situazione determinata dalla verificata impossibilità di far ricorso all'elenco 2013 dei progetti approvati e non finanziati, ritiene necessario a questo punto rappresentare direttamente al Ministro i problemi prodotti dal continuo taglio delle risorse disponibili e i rischi di grave depauperamento del servizio civile, causati dalla oggettiva penalizzazione che la continua riduzione dei progetti approvati e la rarefazione delle partenze dei volontari provoca soprattutto per gli Enti che hanno investito maggiormente sul servizio civile, per avere direttamente dal Governo indicazioni su ciò che concretamente sarà possibile fare in futuro.

La Consulta da quindi mandato al Presidente di richiedere un incontro alla Ministra Kyenge.

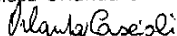
Passando al successivo punto all'odg, la Consulta esprime parere negativo alla richiesta dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di partecipare alle proprie riunioni, con la motivazione che la Consulta è nominata in base alla legge vigente che non prevede integrazioni alla composizione dell'organismo. Resta pur sempre la possibilità riservata alla stessa Consulta, sulla base del proprio ordine del giorno, di invitare eventuali altri Enti e soggetti a partecipare a riunioni dedicate ad argomenti di comune interesse.

Passando all'ultimo punto all'odg, il dott. Di Blasio informa la Consulta di una iniziativa adottata dalla CNESC e da altri partner di sollecitare al Governo un bando straordinario di servizio civile in occasione dell'Expo 2015.

La riunione si conclude alle ore 18:15.

IL SEGRETARIO

(dott.ssa Orianda Cascioli)



IL PRESIDENTE

(dott. Giovanni Bastianini)

